



COLORVIT

È un integratore alimentare di **vitamine** e **minerali** utile per apportare una **quota integrativa** di tali nutrienti all'alimentazione quotidiana. Tutti noi abbiamo la necessità di questi micronutrienti nelle giuste proporzioni per il **buon funzionamento dell'organismo**.

**integra
vitamine
e minerali**

**mantiene un buon
funzionamento
dell'organismo**

studio3farma 

UN'APP PER LA GESTIONE DEL PAZIENTE DIABETICO

ROCHE DIABETES CARE ITALY E METEDA HANNO SANCITO UN'ALLEANZA AL FINE DI IMPLEMENTARE LA CARTELLA CLINICA DIABETOLOGICA DIGITALE "SMART DIGITAL CLINIC", PROGETTATA PER ANALIZZARE NUMEROSI PARAMETRI LEGATI ALLA CURA DELLE PERSONE CON DIABETE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLA MALATTIA. L'INIZIATIVA È STATA PRESENTATA A MILANO LO SCORSO APRILE



In Italia il 5,4% della popolazione è colpita da diabete e il suo impatto è devastante.

Ogni ora muoiono 8 persone per cause correlate al diabete, ogni 7 minuti una persona diabetica è colpita da un attacco cardiaco, ogni 10 minuti una viene colta da ictus e un'altra inizia a sviluppare problemi seri alla vista, ogni 52 minuti un'altra è costretta a subire l'amputazione del piede e ogni 4 ore un'altra entra in dialisi.¹

Questi sono solo alcuni dati che servono per comprendere l'importanza della malattia e lo sforzo che deve essere compiuto per cercare di migliorare la vita dei pazienti.

Secondo lo studio GUIDANCE², indagine effettuata in otto paesi europei tra cui l'Italia, solo 1 persona su 2 (pari al 53,6% del campione esaminato) raggiunge valori di emoglobina glicata (HbA1c) inferiori al 7%, soglia di buon controllo, e solo il 6,5% delle persone ottiene contemporaneamente target di cura per HbA1c, pressione arteriosa e colesterolo LDL, due tra le condizioni più frequentemente associate al diabete di tipo 2.

La digitalizzazione della cartella clinica diabetica è uno strumento volto a migliorare la gestione del diabete a tutti i livelli. Infatti secondo Marco Vespasiani, co-founder di Meteda, non solo fornisce allo specialista le informazioni per prendere la migliore decisione di cura per il proprio paziente nel momento della visita, ma è un fulcro di aggregazione di dati di tutto il team che ha in carico la persona colpita da diabete.

Lo studio pubblicato dal Gruppo Annali AMD su Diabetic Medicine³ ha permesso di mettere in evidenza che i centri diabetologici che hanno raccolto e valutato i dati di processo e clinici nell'arco

EVOLUZIONE FARMACIA



DI **MATTIA BIANCHI**
FARMACISTA

MASTER IN MARKETING MANAGEMENT FARMACEUTICO

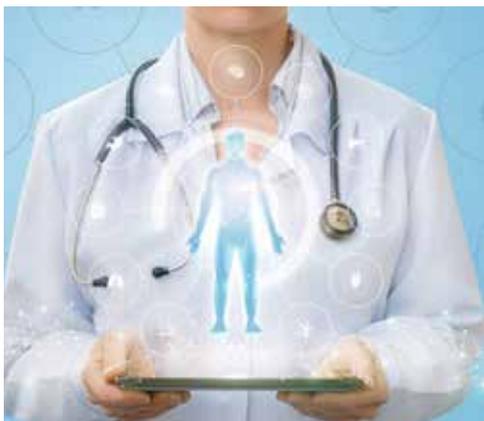
temporale di 4 anni e su una media di 100 mila persone con diabete di tipo 2 curate annualmente, hanno ottenuto un aumento del 6% del numero di assistiti con il target di HbA1c inferiore al 7% e contemporaneamente hanno ottenuto anche buoni risultati nel controllo del colesterolo LDL e della pressione arteriosa, rispettivamente +10% e 6,4%.

Un commento positivo viene fatto da Riccardo Fornengo, Consigliere Nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi-AMD, per cui "la peculiarità della rete italiana ha permesso di diffondere in quasi tutti i centri un software unico per la gestione dei pazienti e la creazione di un database che contiene i dati di oltre 500.000 persone con diabete.

Questa digitalizzazione ha determinato uno stimolo a migliorarsi, favorendo l'elaborazione e la valutazione dei risultati anno su anno, con impatto indubbiamente positivo, con una più efficace ed efficiente gestione della malattia e con evidenti vantaggi tanto per il paziente che per il medico".

Attraverso "Smart Digital Clinic" lo specialista ha a disposizione le principali informazioni in un'unica videata quali la valutazione delle complicanze, esami e le prescrizioni fatte nel corso del tempo al paziente; l'insieme di tutte queste informazioni in un'unica soluzione consentirebbe di dedicare maggior tempo alla persona.

Un fattore innovativo riguarda la possibilità di analizzare i dati attraverso una sezione dedicata alle statistiche che consentirà ai centri di fare valutazioni in tempo reale, inoltre la gestione di questa grande mole di dati risulterà in regola con la legge sulla privacy in vigore dal prossimo 25 maggio.



LA CARTELLA CLINICA
DIABETOLOGICA DIGITALE
IDEATA DA ROCHE E METEDA
COINVOLGE TUTTI GLI
STAKEHOLDER NELLA LETTURA
DELLA REALTÀ IN MODO PIÙ
COMPLETO, PERMETTENDO
DI SCEGLIERE TERAPIE PIÙ
APPROPRIATE E DI INTERVENIRE
TEMPESTIVAMENTE NELLA CURA
DELLA PATOLOGIA CRONICA

Dedicare al diabete l'8% del budget sanitario totale, con un costo medio di 2.800 euro per persona che ne è soggetta, non è sufficiente a ridurre il divario di aspettativa di vita tra una persona diabetica e una sana, la differenza si consta in 5-10 anni se una persona è in uno stato di non buon controllo glicemico.¹

La digitalizzazione applicata alla sanità consentirebbe al nostro Paese di risparmiare circa il 20% della spesa sanitaria nazionale, ovvero 20 miliardi di euro l'anno. Si tratta di cifre importanti e significative soprattutto in un periodo di contenimento della spesa sanitaria.

Sempre nell'ambito del progetto Annali e sempre uscito su *Diabetic Medicine*⁴, è stato pubblicato un secondo studio secondo il quale, nello specifico, la cartella clinica diabetologica digitale, applicata a tutti i centri di diabetologia italiani, comporterebbe un risparmio per il nostro sistema sanitario calcolato in 1,5 miliardi di euro in 5 anni, proiettato in oltre 18 miliardi in 50 anni. La cartella clinica diabetologica digitale ideata da Roche e Meteda è un progetto molto ambizioso la cui sfida è quella di fare in modo che l'opportunità offerta dalla digitalizzazione consenta di mettere tutti gli stakeholder coinvolti di fronte alla lettura della realtà in modo più completo, aiutare le persone a vivere meglio, scegliere terapie più appropriate e intervenire tempestivamente nella cura della patologia cronica.

Per Massimo Balestri, Amministratore delegato di Roche Diabetes Care Italy, si tratta di "trovare un modo di applicare le opportunità che il sistema ci offre per cambiare la modalità con cui il diabete viene gestito e cambiare il rapporto tra medico e paziente e tra paziente e istituzioni".

L'importanza e la concretezza con la quale è stata studiata questa iniziativa porta Massimo Balestri a sognare un incontro fra due anni in cui questo caso sia presentato come una best practice nel mondo e come esempio di gestione integrata del diabete da trasportare in altri paesi.

Le farmacie italiane rappresentano un punto di riferimento essenziale per il sistema sanitario, un ponte tra la salute del cittadino e le istituzioni, tuttavia devono ancora compiere importanti passi in tema di digitalizzazione ed è doveroso farlo in tempi celeri in quanto questo tema rappresenta un ottimo modo per orientare e supportare le politiche sanitarie e migliorare la qualità di vita del paziente.

Fonti:

1 - ISTAT 2015, Associazione Ricerca & Diabete SID, *Italian Diabetes & Obesity Barometer Report 2017*

2 - Stone MA et al., "Quality of care of people with type 2 diabetes in eight European countries: findings from the Guideline Adherence to Enhance Care (GUIDANCE) study" *Diabetic Medicine* 2013; 36(9):2628-38

3 - Nicolucci A et al., "Four-year impact of a continuous quality improvement effort implemented by a network of diabetes outpatient clinics: the AMD-Annals initiative" *Diabetic Medicine* 2010; 27(9):1041-8.

4 - Giorda CB et al., "Improving quality of care in people with Type 2 diabetes through the Associazione Medici Diabetologici initiative: a long-term cost-effectiveness analysis" *Diabetic Medicine* 2014; 31(5):615-23.



made in Italy

Spring
Summer

purobiocosmetics.it